

6/2010

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

IL TRENO

PERIODICO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO ANNO XXXII (197) N. 6 - DICEMBRE 2010

Via San Gregorio 48 - 20124 Milano

In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Milano Roserio
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Sostegno alle spese sanitarie per la prevenzione o la cura,
il ricovero, gli interventi chirurgici e l'assistenza domiciliare.

VERSO LA MODIFICA DELLO STATUTO

Istituita una commissione per preparare le proposte

OPERATIVO DA OTTOBRE " FONDO SALUTE"

La società cooperativa europea tra la Cesare Pozzo e Harmonie Mutuelles

www.mutuscesarepozzo.org servizi di integrazione sanitaria

FONDAZIONE E BIBLIOTECA

Al servizio della cultura e del mutuo soccorso

LA PREVENZIONE COME RIMEDIO

L'importanza della diagnosi precoce dei tumori

le nostre sedi

☎ telefono
☎ telefono FS
🕒 orari

SEDE NAZIONALE

20124 MILANO
Via S. Gregorio, 48
☎ 0266726.1
☎ da lunedì a giovedì
8.30-12.30/13.30-17.30
venerdì
8.30-12.30/13.30-16.00
www.mutuaacesarepozzo.org

ABRUZZO

65124 PESCARA
Via Grotta del Cavallone, 11
☎ 0854212152
☎ 0854226442
🕒 lunedì e giovedì
15.00-18.30
martedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00

66041 ATESSA (CH)
Località Monte Marcone, 74
c/o Cooperativa Blue Line
☎ e fax 0872631579
☎ dal lunedì al venerdì
9.00-12.00

66034 LANCIANO (CH)
Viale Cappuccini, 27
c/o CNA
☎ 3280925092
🕒 giovedì
16.30- 18.30

67039 SULMONA (AQ)
Via Alessandro Volta, 2b
c/o Dif
☎ 086431191
☎ Fax 086431522
☎ 970834367
🕒 giovedì 16.00-18.00

100 TERAMO
Via F. Franchi, 25
c/o CNA
☎ 086123941
🕒 giovedì 16.00-18.00

66054 VASTO (CH)
Via Bengasi
c/o CNA
☎ 087369000
☎ Fax 0873370357
☎ Cell. 330919330
🕒 giovedì 16.30-18.30

BASILICATA

85100 POTENZA
Viale Unicef
c/o Centro Comm. Galassia
☎ 097158791
☎ Fax 097158914
🕒 lunedì
9.30-13.00/14.30-17.00
martedì - venerdì
9.30-13.00

75100 MATERA
Via Nazionale
c/o Stazione
Fal Villalongo
🕒 giovedì 9.00-11.00

CALABRIA

89127 REGGIO CALABRIA
Via Caprera, 8
☎ 0965331960
☎ Fax 0965814305
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.30/14.00-17.00
venerdì
9.00-12.30/14.00-15.00

88100 CATANZARO
Via D. Marincola Pistoia, 337
☎ e Fax 0961753374
🕒 lunedì, mercoledì
e venerdì 9.30-12.00

87100 COSENZA
Via Giacomo Mancini, 343
☎ e Fax 098432925
☎ Cell. 3409169938
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.00
lunedì e mercoledì
15.00-17.00

88046 LAMEZIA TERME
NICASTRO
Via Aldo Moro, 33
c/o Sede Anlafer
☎ 096825234
☎ Fax 0968447474
🕒 lunedì e mercoledì
10.00-12.00

87027 PAOLA
Stazione Fs
c/o Saletta PdM
🕒 lunedì 15.00-17.00
giovedì 9.00-11.00

CAMPANIA

80142 NAPOLI
Via Enrico Cosenz, 13
☎ 081261568
☎ Fax 081289535
☎ 9858854675
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.30
lunedì e mercoledì
13.30-17.00

80142 NAPOLI
Stazione Fs
c/o Filt Cgil
☎ 3138274887
🕒 mercoledì 10.00-12.00

83100 AVELLINO
Contrada Valle Mecca, 14
c/o Cooperativa Aquilone
☎ e Fax 082522942
🕒 venerdì 17.00-18.00

82100 BENEVENTO
Piazza Colonna
Stazione FS
c/o Dif
☎ 082450398
☎ 985834444
🕒 martedì 9.30-11.30
giovedì 16.30-18.30

81100 CASERTA
Via Verdi, 23
c/o Dif
☎ 0823356646
☎ Cell. 3389761339
🕒 giovedì 9.30-11.30

84100 SALERNO
Via Settimio Mobilio, 174
☎ e Fax 089250740
🕒 lunedì e venerdì
16.30-18.30

80057 SANT'ANTONIO
ABATE (NA)
Zona Stabiese
Via Stabia, 170
☎ 3351398209
🕒 lunedì, mercoledì
e venerdì 18.00-20.00

80065 SANT'AGNELLO (NA)
Piazza Matteotti, 1
c/o Soms Sant'Agnello
☎ 3280317017
Michele Cannavacciuolo
🕒 giovedì 17.00-19.00

EMILIA ROMAGNA

40121 BOLOGNA
Via Boldrini, 18/2
☎ 0516390850
☎ Fax 0516393659
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-13.00
mercoledì
9.00-13.00/
14.00-16.00

29100 PIACENZA
Via Musso, 5
c/o la Casa delle Associazioni
Cell. 3333778249
Palmiro Malacalzada
🕒 da lunedì a venerdì
9.30 -11.30

42100 REGGIO EMILIA
Sala di attesa AE fronte
Stazione di Reggio Emilia
Piazzale Europa, 1
☎ 3333778249
Palmiro Malacalza
🕒 1° e ultimo martedì
di ogni mese 14.30-16.30

47900 RIMINI
Via Roma, 70
☎ 0541703400
🕒 martedì e venerdì
9.30-12.00
giovedì 15.30-17.30

FRIULI

VENEZIA GIULIA
34133 TRIESTE
Via Giustiniano, 8
☎ 040367811
☎ Fax 0403726001
🕒 lunedì
9.00-12.30/15.00-18.30
martedì, mercoledì
e venerdì 9.00-12.30
giovedì 15.00-18.30

33052 CERVIGNANO
DEL FRIULI (UD)
c/o Scalo Fs Cervignano
F. Smistamento Fabbr. 3
accanto alla mensa
🕒 ogni 2° giovedì
del mese 10.00-12.00

34074 MONFALCONE
Via Re Teodorico, 1
c/o Dif
☎ 048144180
☎ Cell. 3357655445
🕒 lunedì 11.00-12.00
giovedì 17.00-18.00

33170 PORDENONE
Via San Francesco, 1/c
c/o Cooperativa Itaca
☎ 3392654728
🕒 lunedì 10.00-12.00
giovedì 16.00-18.00

33100 UDINE
Via della Cernaia, 2
c/o Dif
☎ 0432592145
☎ 9358432145
🕒 lunedì 15.00-17.00
mercoledì e venerdì
10.00-12.00

LAZIO

00184 ROMA
Via Cavour, 47
☎ 0647886742
☎ 064815887
☎ Fax 0647886743
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-13.00/13.30-17.30
venerdì 9.00-13.00

03032 ARCE
Stazione Fs
c/o Ass. La Lanterna
☎ 07761721259
☎ Cell. 3452298864
🕒 martedì 15.00-17.00
giovedì 9.00-11.00

03043 CASSINO
Via Virgilio, 66
☎ 07761721259
☎ Cell. 3452298864
🕒 1° martedì del mese
9.00-11.00

00053 CIVITAVECCHIA
Viale Baccelli, 204
c/o Dif
☎ 0766506442
☎ 970855442
🕒 martedì e venerdì
10.00-12.00

00189 GROTTAROSSA (RM)
c/o rimessa Trambus
Grottarossa
☎ 3382451593
☎ 348 3269847
🕒 mercoledì 9.00-12.00
il 2° mercoledì di ogni
mese 17.00-19.00

01100 VITERBO
Via Trento, 1
c/o Dif
☎ 0761342750
🕒 martedì e venerdì
9.30-11.30

LIGURIA

16122 GENOVA
Via E. De Amicis, 6/2
☎ 0105702787
☎ Fax 0105452134
🕒 lunedì e venerdì 9.00-12.30
martedì e giovedì 14.30-17.30
mercoledì
9.00-12.30/14.30-16.30

17031 ALBENGA
Stazione Fs - c/o Dif
☎ 0182541996
☎ 821361
🕒 giovedì 16.00-18.00

19100 LA SPEZIA
Via F.lli Rosselli, 8
c/o Sms Unione Fraterna
☎ 0187778481
🕒 martedì 16.00-18.00

17100 SAVONA
Piazza delle Nazioni, 7/R
☎ 019807865
🕒 martedì 16.30-18.30
venerdì 10.00-12.00

16043 SESTRI LEVANTE
Via Eraldo Fico
c/o Punto incontro Coop
☎ 018543206
🕒 mercoledì 9.30-11.30

18039 VENTIMIGLIA
Piazza XX Settembre, 8
c/o Croce Verde Intemelia
☎ 0184235379
🕒 martedì 16.00-18.00

LOMBARDIA

20127 MILANO
Via Venini, 1
☎ 0266989923
☎ Fax 0266989928
🕒 lunedì, martedì e giovedì
9.00-12.30/13.30-17.00
mercoledì 9.00-12.30
venerdì
9.00-12.30/13.30-15.00

24126 BERGAMO
Via Autostrada, 3
c/o Anmic
☎ 035315339
☎ Fax 0354247540
🕒 lunedì 15.00-17.00

25122 BRESCIA
Via Solferino, 6/D
☎ e Fax 0302400321
☎ lunedì 10.30-12.30
🕒 mercoledì 15.00-17.00

22100 COMO
Via Carloni
c/o Staz. Borghi F.N.M.
☎ 3468837420
🕒 lunedì e mercoledì
15.00- 18.00

26100 CREMONA
Via Della Vecchia
Dogana, 4
c/o Anmic
☎ 0372450681
☎ Fax 0372800364
🕒 martedì e giovedì
9.00-12.00

21013 GALLARATE
Via Beccaria, 3
c/o Dif
☎ 0331771627
☎ 841328428
🕒 giovedì 15.30-17.30

23900 LECCO
Piazza Lega Lombarda,
1 c/o Dif
☎ 0341352022
☎ 821216
☎ Fax 0341361259
🕒 martedì 11.00-13.00

tra
per
or
si
no

Un sogno realizzato
di Giovanni Sica
pagina **4**

**Parte il progetto di
filiera Legacoop Salute**
di Placido Putzolu
pagina **5**

verso la
mutua
del
futuro

**Verso la modifica
dello Statuto**
di Giacomo Lucia
pagina **6**

Sanità integrativa e Ssn
di Marco Grassi
pagina **8**



Pro
ta
a
a
a
a

Al via Fondo Salute
di Diego Lo Presti
pagina **10**

Eccellenza francese
di Diego Lo Presti
pagina **11**



Al passo con i tempi
di Matteo Simone
pagina **12**

La prevenzione come rimedio
di Leonardo Cordone
pagina **14**

a
u
i
t
a
l
l
à

**Cultura e mutuo
soccorso**
di Giacomo Lucia
pagina **16**

Una rete di riferimento
di Loredana Vergassola
pagina **17**

Chiamando cancro il cancro
di Leonardo Cordone
pagina **18**

La bacheca
pagina **19**

Casa Mutua
a cura di Marco Ruggeri
pagina **20**

La piazza
a cura di Mara Albertini
pagina **22**



VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

sommario

Un sogno realizzato

di Giovanni Sica

Neanche il più ottimista tra noi avrebbe potuto immaginare che il progetto, iniziato nel dicembre 2008 tra la Cesare Pozzo e Harmonie Mutuelles, il principale Gruppo mutualistico francese, per la costituzione di una società per la gestione dei fondi sanitari integrativi di origine negoziale, si sarebbe completato in questa fine d'anno 2010.

Il 28 ottobre 2009 a Parigi, dopo lo studio di fattibilità, realizzato con l'assistenza internazionale delle rispettive Federazioni mutualistiche, avevamo siglato il protocollo d'intesa per dar vita alla prima Società cooperativa europea nel campo dell'assistenza sanitaria, come ulteriore strumento di intervento mutualistico e per il potenziamento di un polo mutualistico internazionale.

Realizzata con Fondo

Successivamente, il 14 aprile 2010, a Bologna abbiamo costituito Fondo Salute, società cooperativa europea.

Salute un'alleanza innovativa con un partner che da anni

Era impossibile pensare che in sei mesi, da maggio ad ottobre 2010, avremmo completato l'iter burocratico per consentire ad Harmonie Mutuelles di

opera in Francia nel campo

affiancarci nella istituzione e nella gestione dei suddetti fondi sanitari e garantire i rischi assunti. Ed invece ce l'abbiamo fatta.

dell'assistenza sanitaria

Il 1° novembre l'I.S.V.A.P. ha concesso ad Harmonie Mutuelles l'autorizzazione, a svolgere l'attività assicurativa sanitaria anche in Italia, affiancando la Cesare Pozzo.

riscuotendo grande

Abbiamo costruito in poco tempo un'alleanza innovativa ed importante con un partner che da anni opera in Francia riscuotendo fiducia e consenso tra i cittadini. Un punto di riferimento e di forza per i francesi e ora, insieme alla Cesare Pozzo, anche per i mutualisti italiani. I numeri di Harmonie Mutuelles sono imponenti, come può essere rilevato dal loro sito web: 4 milioni circa di soci assistiti, di cui il 57% individuali e 43% collettivi, 33.202 aziende aderenti, 1 miliardo e 888 milioni di euro di contributi associativi, 3.687 dipendenti e 281 sedi operative, ma innanzitutto una grande esperienza nell'assistenza sanitaria e nello sviluppo dei servizi alla persona innanzitutto domiciliari.

consenso tra i cittadini

La Cesare Pozzo si rinnova e si adegua ai tempi, senza svilire né i suoi valori, né la sua storia, senza perdere la sua identità. L'accordo, firmato dal sottoscritto e da monsieur Guy Herry, presidente di Harmonie Mutuelles, resterà tra i ricordi più belli della mia vita.

Non so a quanti capiti nella propria vita di realizzare un sogno. A noi è successo.

Ed è l'augurio che rivolgiamo a tutti i nostri soci per il 2011: realizzare un sogno, perché è possibile, quando si ha l'umiltà e la tenacia nel perseguirlo.

Auguri a Voi tutti ed alle Vostre famiglie, per un 2011 di serenità e di salute. L'inizio del prossimo anno, per noi della Cesare Pozzo, potrà essere festeggiato indifferentemente con un brindisi con spumante italiano o con champagne francese!



ILTRENO

VIAGGI NEL MONDO
DELLA MUTUALITÀ

Periodico della
Società nazionale
di mutuo soccorso
Cesare Pozzo
aderente alla
Fimiv (Federazione
italiana mutualità
integrativa volontaria)
della
Lega nazionale
cooperative e mutue

Giornale fondato da
Giuseppe De Lorenzo

Direzione Redazione
Amministrazione
20124 Milano
Via San Gregorio, 48
Tel. 02/66726.1
Fax 02/66726313
email:
iltreno@mutuacesarepozzo.it

Registrazione del Tribunale
di Milano
al n. 159
del 13 aprile 1979

Direttore responsabile
Placido Putzolu

Direttore editoriale
Giovanni Sica

Coordinatore editoriale
Antonio Delle Monache

Capo redattore
Leonardo Cordone

Segretaria
di redazione
Mara Albertini

Progetto grafico
**Studio grafico
Orecchio acerbo**

Impaginazione
Novecento media

Parte il progetto di filiera Legacoop Salute

di Placido Putzolu

La ricchezza di esperienze presenti in Legacoop, sul fronte sia della domanda che dell'offerta, consente di costruire un'azione di filiera finalizzata all'efficienza ed alla estensione dei servizi alla persona mediante un processo di integrazione funzionale e di coordinamento tra i diversi soggetti: cooperazione sociale, mutue sanitarie (in primis la Cesare Pozzo), cooperazione tra medici, cooperazione nella grande distribuzione.

Il progetto, che si propone di contribuire anche alla formazione di una nuova cultura dell'assistenza, dell'educazione alla prevenzione, della deospedalizzazione, è stato illustrato pubblicamente ad Arezzo, il 23 novembre scorso, nell'ambito del Forum Risk Management della sanità.

L'obiettivo è quello di costruire

un network tra le principali realtà cooperative e mutualistiche

operanti nel settore della sanità

Legacoop rappresenta ed organizza imprese specificatamente impegnate nell'ambito della sanità e dell'assistenza socio-sanitaria integrata: realtà dinamiche, territorialmente diffuse e radicate, dotate di

professionalità e di competenze capaci di evolvere verso direttrici innovative, ma anche fortemente motivate alla costruzione di percorsi virtuosi di incontro tra domanda pagante e offerta di servizi e di prestazioni.

Si tratta di strutturare, in aggiunta ai livelli minimi essenziali di assistenza, una gamma di servizi coordinati e personalizzati di prossimità e di prestazioni combinate in funzione del bisogno di assistenza nella malattia come anche di educazione alla prevenzione e alla tutela della salute.

Il progetto cooperativo intersettoriale sulla salute, che si riconosce in un unico marchio di filiera come espressione della capacità collettiva di intrapresa dei diversi settori, permette a Legacoop di essere portatrice di una proposta univoca, chiara ed articolata sui diversi tavoli istituzionali, di trasmettere una immagine complessiva e completa degli strumenti che essa è capace di esprimere e di cogliere con maggiore compiutezza le opportunità e le criticità di ciascun comparto.

La cooperazione ha davanti a sé l'occasione per segnare con le proprie specificità un processo ineludibile di passaggio dal welfare dello stato al welfare della comunità.

I fondi sanitari sono strumenti collettivi di integrazione al servizio pubblico che possono validamente sostenere le aspettative dei cittadini, tutelare la dignità delle persone, mantenere alta la capacità di risposta verso la popolazione.

Perché questo processo evolutivo nell'organizzazione della spesa sanitaria si strutturi e trovi radicamento nella società è essenziale che ad ogni livello, dagli attori della domanda agli attori dell'offerta, dalle istituzioni alla politica alle parti sociali, si operi per un rinnovamento culturale condiviso capace di declinare in termini di utilità sociale il legame con il territorio, la responsabilità tra le generazioni, la reciprocità delle azioni.



Hanno collaborato:
Mara Albertini
Marco Grassi
Diego Lo Presti
Giacomo Lucia
Marino Rota
Marco Ruggeri
Santo Russo
Matteo Simone
Loredana Vergassola

Stampa
RDS Webprinting S.r.l.
Arcore (MB)

Tiratura
81.500 copie
Dicembre 2010 (197)

Chiuso in redazione
il 29 novembre 2010

ISTITUITA UNA COMMISSIONE PER ELABORARE LE PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO DELLE NORME STATUTARIE

Verso la modifica dello Statuto

di Giacomo Lucia

Nuove regole per

dare una risposta ai bisogni dei cittadini interessati dalla crisi

economica-sociale,

dalla minore tutela

della salute e

dal venire meno

della coesione sociale

La Cesare Pozzo deve la sua longevità anche al fatto di aver aggiornato continuamente le proprie regole statutarie e regolamentari per adeguarle alle mutate realtà del mercato “sociale” di riferimento, alle nuove relazioni e alle possibili sinergie.

Ogni rivisitazione normativa è stata mirata ad inquadrare meglio la complessa dimensione aziendale, a dare il segno delle innovazioni organizzative e delle potenzialità di crescita della produzione di servizi di qualità.

Lo Statuto deve essere il disegno di un ordinamento moderno, chiaro, trasparente che dimostri come la più grande società di mutuo soccorso può farsi carico di una risposta forte ai bisogni di cittadini, lavoratori, famiglie, comunità, in una

situazione di grande crisi economica-sociale, di gravi pericoli per i livelli di tutela della salute e di tenuta della coesione sociale.

Le modifiche statutarie servono anche a confermare la reputazione e la responsabilità sociale di una grande azienda dell'economia civile, che mantiene un elevato consenso sociale e che è tesa ad ampliare gli orizzonti della solidarietà mutualistica in termini d'insediamento sociale e di capacità di offrire sempre più forti tutele.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione della Cesare Pozzo ha affidato l'elaborazione di una bozza di aggiornamento delle norme dello Statuto, da sottoporre prima agli organismi dirigenti e poi ad un'assemblea straordinaria, ad una commissione “Modifiche Statutarie” composta dal vice presidente Giacomo Lucia, in qualità di coordinatore, e da due membri: il consigliere Remo Santini e il presidente del Cr Umbria Ezio Spigarelli. La Commissione è coadiuvata dall'avvocato Mauro Ingo, responsabile dell'Ufficio Legislativo di Legacoop.

Il lavoro della Commissione, già pienamente avviato, è partito dalla rivisitazione dello Statuto della nostra Mutua del 2007, e guarda ad uno scenario relativo al campo di intervento delle società di mutuo soccorso, che ha visto, da allora, importanti novità.

In particolare si sta tenendo conto del processo di adeguamento della legge sulla Mutualità, la 3818 del 1886, che, comunque, fino all'emanazione di una nuova normativa, resta l'asse portante e cornice di riferimento dell'attività mutualistica nel nostro Paese. Un'altra grande novità, di cui tenere conto, è rappresentata dall'emanazione dei decreti che regolamentano la gestione dei Fondi integrativi sanitari.

La Commissione terrà conto di quanto già deciso dall'Assemblea nazionale dei Delegati



dei soci nel 2010 sulla divisione dell'attività mutualistica in due rami d'azienda per ridefinire il ruolo ed i diritti dei cosiddetti "soci convenzionati", provenienti dai fondi integrativi sanitari, e garantire la loro partecipazione.

Altro terreno d'intervento della commissione riguarda l'organizzazione periferica della Cesare Pozzo. La dimensione aziendale e la diffusione territoriale ci hanno già portato all'istituzione delle Macroaree, con definizione di ruoli e di rappresentanza oggi ancora in corso d'opera: emerge quindi l'opportunità, dopo una congrua fase di sperimentazione, di inserire queste nuove strutture fra gli organi statutari.

Non mancherà, inoltre, l'esame di nuove esigenze emerse rispetto alle regole di governo della Mutua in termini di durata delle cariche elettive, di organizzazione delle rappresentanze territoriali, di trasparenza operativa, di compatibilità e cumulo di cariche, di modalità di partecipazione dei soci non solo alle assemblee, ma anche allo svolgersi della vita attiva della società.

Per quanto riguarda le cariche elettive, si dovrà, in particolare, affrontare la questione della limitazione o meno del numero dei mandati per le cariche sociali, che finora non è stata mai ritenuta rilevante, rispetto ai problemi sostanziali del buon governo della società. Un'attenta rivisitazione dello Statuto, tuttavia, dovrà anche tenere conto della necessità di un rinnovamento a tutti i livelli, anche se graduale e ben pilotato, per assicurare, alla più grande azienda della mutualità, continuità, senza salti nel buio.

Già nel 2007 si era evidenziata la necessità di regolare il ricorso al Collegio dei Probiviri e la Commissione proverà a definirne le nuove regole, limitando l'utilizzo di questo istituto solo ai casi riferiti alle controversie legate alle attività

caratteristiche della società.

Infine valuterà anche l'aggiornamento della normativa sulle cause di esclusione del socio, adeguandole al contesto attuale. Adesso non è più procrastinabile questa ridefinizione.

L'esperienza degli ultimi anni porta a valutare anche l'urgenza di aggiornare le normative sull'esclusione del socio.

In relazione alle evoluzioni e prospettive del sistema italiano del welfare, che si declina ormai in termini territoriali e con meccanismi di sussidiarietà orizzontale, si dovrà prevedere riferimenti che permettano alla Cesare Pozzo di collegarsi alle legislazioni regionali sul mutuo soccorso, all'assistenza socio-sanitaria locale e di accedere ai finanziamenti degli enti pubblici territoriali.

Sono questi i principali nodi sui quali la commissione "Modifiche Statutarie" sta focalizzando la sua analisi, ma l'attenzione sarà rivolta, comunque, a tutti i campi d'azione della Cesare Pozzo, tenendo presente che la nuova legge sulla mutualità potrà comportare, in ogni modo, l'obbligo di opportuni adeguamenti degli statuti di tutte le società di mutuo soccorso.



AFFRONTATI ALLA "BOCCONI" I RAPPORTI TRA LA SANITÀ PUBBLICA E I SERVIZI SANITARI DEI PRIVATI

Sanità integrativa e Ssn

di Marco Grassi

Si è svolto il 17 novembre scorso a Milano, presso l'Università Luigi Bocconi a Milano, il convegno "La sanità integrativa: come coordinarla con il Ssn", organizzato da Amaris – Assicurazione e Management dei Rischi in Sanità.

Tra i relatori, diversi sono stati i docenti universitari

in rappresentanza di centri di ricerca dell'Università di Udine, dell'Università Politecnica delle Marche, dell'Università degli Studi di Firenze oltreché della Bocconi stessa. Tra gli specialisti "in materia" che hanno partecipato alla tavola rotonda anche Claudio Trucato, direttore del Fondo assistenza sanitaria dirigenti aziende commerciali (Fasdac) e Diego Lo Presti, vice presidente della Cesare Pozzo.

Il tema del convegno è stato affrontato nei molteplici suoi aspetti; non solo quelli riguardanti l'attualità, ma anche guardando alle prospettive future delle possibili relazioni tra il servizio sanitario pubblico e gli attori del "privato" in ambito dei servizi sanitari. E poi non sono mancati gli approfondimenti alle varie tipologie

dei soggetti interessati, alle caratteristiche territoriali dei servizi da erogare, alla compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria.

Carlo De Pietro, dell'università Bocconi, ha presentato una serie di analisi di ricerca e studio per fotografare il peso attuale della sanità cosiddetta *out of pocket*, cioè totalmente a carico del cittadino senza copertura del servizio pubblico e neppure di forme di integrazione privata. In Italia questa spesa è pari al 19 per cento della spesa sanitaria totale, mentre la spesa sanitaria privata pesa per il 23 per cento.

I due dati messi a confronto con gli stessi indicatori dei Paesi europei ed extra pongono l'Italia in "buona" compagnia: più o meno uguale è, ad esempio, la percentuale di incidenza per gli Stati Uniti e per la Gran Bretagna. Secondo l'indagine Multiscopo Istat del 2005, il 57 per cento del totale delle visite specialistiche sono state pagate direttamente dagli italiani e di queste grande incidenza ha avuto l'odontoiatria. Da ultimo, per usare un altro indicatore, dalla verifica delle dichiarazioni dei redditi del 2009 emerge che l'importo medio detratto dagli italiani è € 895,00 eccedente la franchigia di € 129,00.

La lettura di questi dati pone la seguente domanda: "come agire in modo che i servizi sanitari siano accessibili per copertura economica alla più vasta platea di cittadini?"

Il Sistema sanitario pubblico garantisce i Lea, livelli minimi di assistenza sanitaria, ma l'odontoiatria (95% spesa totalmente privata) e l'assistenza per la lunga degenza per i non autosufficienti rappresentano una "ferita aperta" per gli italiani. Un solo

Un solo

La proposta della Cesare Pozzo,

in un'assise particolarmente qualificata, è stata lanciata; la sfida è alta

e di prospettiva, ma i tempi

sono maturi e le soluzioni

non sono più rinviabili



dato come esempio, appena il 33% degli anziani ottengono servizi dai programmi pubblici.

Inoltre, manca una politica di aggregazione della domanda (*pooling*) per favorire l'economia di scala, la specializzazione dell'offerta sanitaria, l'efficienza ed l'equità delle tariffe.

Il *case history* rappresentato dalla Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo ha permesso di offrire delle ipotesi di risposta, o per lo meno di trovare delle piste da esplorare sapendo che una situazione complessa si può risolvere con risposte articolate e quindi necessariamente inclusive ed integrative. In proposito Diego Lo Presti ha posto l'attenzione sulla caratteristica "genuina" e "genetica" che rappresenta una società di mutuo soccorso come fondo aperto generale, inclusivo per tutti i cittadini nelle diverse fasce di età e con possibilità economiche diverse.

I fondi sanitari aperti devono essere valorizzati per permettere anche una organizzazione della domanda: la prevenzione (soprattutto nel caso dell'odontoiatria) non può essere un lusso, la partecipazione attiva alla gestione del fondo e dei suoi utili deve portare ad un consumo corretto di sanità con un investimento sui stili di vita positivi e sulla conoscenza del reale costo di un servizio sanitario per aumentare la responsabilità del cittadino.

Le economie di scala tra i diversi attori nel campo della sanità devono poi permettere di affrontare il tema dei servizi di lunga assistenza: la *Long Term Care* (LTC) è fuori dalle prestazioni di ogni fondo e il 66 per cento della popolazione anziana non autosufficiente paga di tasca propria i costi di assistenza di lungo periodo.

Diego Lo Presti ha proposto, quindi, una via da sperimentare: affrontare l'argomento in modo complesso e non solo riservato alle categorie dei lavoratori dipendenti, consideran-

do l'interazione tra l'ente pubblico, i fondi chiusi di categoria ed i fondi aperti come quelli delle società di mutuo soccorso. Ciò consentirà di strutturare un piano di assistenza che tuteli il cittadino lungo l'intera vita, incrociando nel contempo le risorse e il ruolo di indirizzo del servizio sanitario nazionale insieme con gli attori del privato sociale e delle imprese locali per creare fondi sanitari territoriali che dovrebbero avere i seguenti elementi fondanti: gestire i contributi associativi della popolazione direttamente nella loro regione; valorizzare il territorio con sedi ed operatori qualificati che operano nella regione; creare un Fondo per tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione lavorativa; coinvolgere le aziende, le parti sociali, i cittadini stessi per valorizzare il ruolo di ciascuno; strutturare un fondo sanitario adeguato alle esigenze della popolazione locale, in complementarietà con il servizio sanitario pubblico che, se valorizzato e "rimborsato" può registrare maggiore scelta e quindi anche recuperare risorse dal consumo di sanità privata.

La proposta della Cesare Pozzo, in un'assise particolarmente qualificata, è stata lanciata; la sfida è alta e di prospettiva, ma i tempi sono maturi e le soluzioni non sono più rinviabili.

Composizione spesa sanitaria privata delle famiglie

	2000		2004		2008	
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	milioni di euro	%
Medicinali, articoli sanitari e materiale terapeutico	11.714	48%	12.726	48%	13.546	47%
Servizi ambulatoriali	8.467	35%	9.534	36%	10.521	36%
Servizi ospedalieri	4.192	17%	4.352	16%	4.812	17%
Totale	24.373	100%	26.613	100%	28.878	100%

Fonte: da Armeni 2009 su dati RGSEP 2008

IN ATTIVITÀ LA SOCIETÀ COOPERATIVA EUROPEA TRA LA CESARE POZZO E HAMONIE MUTUELLES

Al via Fondo Salute

di Diego Lo Presti

Le coperture sanitarie integrative,

che risultano innovative e particolarmente flessibili, incontreranno

certamente il favore

dei lavoratori e delle aziende

La società cooperativa Fondo Salute istituita, lo scorso 14 aprile a Bologna, con lo scopo di costituire e gestire fondi sanitari integrativi, è diventata operativa a partire dal 4 ottobre con l'assunzione dei due funzionari commerciali. È stata rispettata la data che era stata prevista nel budget d'impresa approvato dal Cda

della Cooperativa.

L'esperienza consolidata e qualificata dei due soci fondatori, la Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo e Harmonie Mutuelles, che è un'unione di società di mutuo soccorso francesi, ha facilitato la predisposizione di forme di assistenza particolarmente interessanti grazie anche alla presenza del Gruppo francese che in Italia può svolgere attività assicurativa vera e propria. Ciò permetterà a Fondo Salute di partecipare con molta più facilità anche alle gare e agli appal-

ti indetti da amministrazioni pubbliche per la gestione delle coperture sanitarie per i dipendenti. Le coperture integrative, che risultano innovative e particolarmente flessibili, incontreranno certamente il favore dei lavoratori e delle aziende.

Il progetto prevede un'offerta con prestazioni che progressivamente si arricchiscono all'aumentare della cifra messa a disposizione del fondo sanitario integrativo. Viene inoltre prevista una flessibilità in caso di esigenze particolari che possano emergere da situazioni territoriali in cui vi sia il coinvolgimento degli enti locali. Dal 2011, inoltre, l'offerta riguarderà anche la non autosufficienza; settore, questo, che ha assunto nel nostro paese una rilevanza sociale notevole coinvolgendo ormai centinaia di migliaia di famiglie. Tutta l'attività di Fondo Salute viene seguita dai due direttori nominati dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta di insediamento: Luc Roger segue la parte commerciale, mentre Diego Lo Presti quella amministrativa e quella riguardante la predisposizione delle forme di assistenza. Per quanto riguarda tale attività sono coinvolti anche alcuni consiglieri d'amministrazione della società per la loro esperienza specifica. Tutta l'attività viene svolta con l'ausilio di personale dipendente della Cesare Pozzo e di alcuni consulenti esterni.

I funzionari commerciali hanno già predisposto un articolato studio per identificare il target di aziende a cui rivolgere l'attenzione in modo da concentrare il lavoro, almeno nella prima fase, in ambiti settoriali e territoriali specifici.

I settori coinvolti, in una prima fase, saranno quelli del trasporto su gomma e della logistica e poi si punterà su quelle aziende i cui contratti collettivi di lavoro non prevedono la costituzione di fondi sanitari integrativi a livello negoziale nazionale. Particolare attenzione verrà rivolta alle regioni meridionali dove ci sono grosse potenzialità e dove maggiori sono le difficoltà del servizio sanitario pubblico.



La sede di Fondo Salute in via San Gregorio a Milano

VISITA A UNA STRUTTURA SANITARIA GESTITA DIRETTAMENTE DALLA MUTUALITÀ D'OLTREALPE

Eccellenza francese

di Diego Lo Presti

“Essere attori della propria salute” è questo lo slogan che sintetizza l'attività del Centro Bois Gibert, casa di cura gestita dalla mutualità Francese.

Nel quadro della collaborazione che si è instaurata tra la Cesare Pozzo e Harmonie Mutuelles, una delegazione di Fondo Salute, l'impresa cooperativa partecipata da entrambe le società, si è recata a Tours, località a circa 200 chilometri da Parigi, per visitare una struttura sanitaria che si occupa della prevenzione e della cura delle malattie cardiovascolari.

Ricevuti dalla direttrice sanitaria Catherine Monpere e dal direttore Bruno Papin e accompagnati dal direttore delegato di Harmonie Indre Serge Reverdy la delegazione italiana ha potuto verificare "sul campo" lo svolgimento delle attività sanitarie della mutualità francese sia per quanto riguarda il settore della prevenzione che quello delle terapie.

Bois Gibert è un centro di cura specializzato nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e nel recupero funzionale delle persone che hanno subito interventi cardiocirurgici o infarti.

L'obiettivo della prevenzione è quello di evitare l'insorgere delle malattie cardiovascolari o di ritardarne l'evoluzione. L'unità di prevenzione cardiovascolare si propone così di aiutare le persone con meno di 65 anni ed esposte ai fattori di rischio. Ciò avviene soprattutto insegnando a correggere lo stile di vita, sia con pareri di medici specializzati, sia attraverso corsi pratici di cucina.

Non mancano altresì corsi d'informazione pratica

per la gestione delle urgenze. L'unità cardio-vascolare dispone di 60 letti e si indirizza ai pazienti che hanno subito un intervento chirurgico oppure che sono affette da gravi malattie cardiache. Questa unità ha per obiettivo il progressivo reinserimento del paziente nella normale attività familiare e professionale sia attraverso un'attività fisica che con l'aiuto di una percorso psicologico personalizzato.

per la gestione delle urgenze.

L'unità cardio-vascolare dispone di 60 letti e si indirizza ai pazienti che hanno subito un intervento chirurgico oppure che sono affette da gravi malattie cardiache. Questa unità ha per obiettivo il progressivo reinserimento del paziente nella normale attività familiare e professionale sia attraverso un'attività fisica che con l'aiuto di una percorso psicologico personalizzato.

Un'altra unità, infine, accoglie i pazienti cardiopatici più anziani o in parte non autosufficienti: anche in questo caso con la partecipazione attiva ci si propone di fornire informazioni appropriate e un aiuto psicologico e sociale in collaborazione con la famiglia e i servizi medico-sociali.

Particolarmente interessante è il coinvolgimento attivo degli ospiti nelle altre attività della struttura: corsi di cucina, attività fisica in palestra e piscina, lunghe passeggiate nel vasto giardino che circonda la struttura, condivisione delle attività con i familiari. Il tutto nella più completa sicurezza con i pazienti più a rischio costantemente monitorati con un sofisticato sistema di trasmissione wi-fi, rispettando le indicazioni fornite dall'organizzazione mondiale della sanità.

Bois Gibert è un centro di cura

specializzato nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e nel

recupero funzionale di chi ha

subito interventi

cardiocirurgici o infarti



Il moderno centro sanitario di Bois Gibert (Tours)

PRIMI RISULTATI POSITIVI DELLE CONVENZIONI ONEROSE A DUE ANNI DALLA LORO ISTITUZIONE

Al passo con i tempi

di Matteo Simone

Il processo di adeguamento

dell'offerta dei servizi sanitari della Cesare Pozzo è ormai avviato

e non potrà che dare

buoni risultati

Con l'introduzione, tra le proprie prestazioni, delle convenzioni sanitarie dirette la Cesare Pozzo ha migliorato i servizi mutualistici offerti ai soci. Dal 2008 la Mutua non offre solo sussidi per il rimborso delle spese sostenute per prestazioni sanitarie anticipate dal socio, ma provvede anche, per conto dei soci, al pagamento del costo della prestazione stessa direttamente alla struttura sanitaria o specialistica che eroga il servizio. Una decisione lungimirante dell'attuale Consiglio di Amministrazione quella di aggiungere questo nuovo tipo di servizio a quelli già offerti ai soci con l'obiettivo di rispondere sempre nel modo più puntuale possibile alle crescenti esigenze dei cittadini nel campo dei servizi sanitari. Nell'evoluzione del Servizio sanitario nazionale italiano, che da tempo sta riducendo la spesa sanitaria

per contenere i costi di un sistema che hanno raggiunto cifre esorbitanti, salvo qualche virtuosa eccezione, e in vista anche del federalismo sanitario, il futuro vedrà sempre meno l'impegno del "pubblico" e una forte crescita del "privato" nel campo sanitario.

L'impegno della Cesare Pozzo è quello di intervenire là dove lo Stato italiano è più carente come erogatore di prestazioni sanitarie, lasciando i cittadini in balia di mille difficoltà non solo per la fruizione di servizi che tutelino concretamente la salute, ma anche per i lunghi tempi di attesa occorrenti per ottenere una prestazione dal Servizio sanitario nazionale. Ridurre il tempo per fruire dell'assistenza sanitaria e non far gravare direttamente i costi sulle tasche dei soci, quindi, sono i motivi che stanno alla base di questa iniziativa della Mutua.

La Cesare Pozzo, con le altre mutue sanitarie del

CENTRI CONVENZIONATI

REGIONI	CASE DI CURA / OSPEDALI	CENTRI ODONTOIATRICI	POLIAMBULATORI / CENTRI DIAGNOSTICI / MEDICI SPECIALISTI
	N° CONVENZIONI	N° CONVENZIONI	N° CONVENZIONI
ABRUZZO	6	3	11
BASILICATA	0	1	23
CALABRIA	1	7	14
CAMPANIA	5	11	36
EMILIA ROMAGNA	23	16	123
FRIULI VENEZIA GIULIA	6	5	7
LAZIO	13	20	75
LIGURIA	5	27	53
LOMBARDIA	44	79	101
MARCHE	2	2	14
MOLISE	1	1	3
PIEMONTE	6	25	39
PUGLIA	5	8	23
SARDEGNA	3	1	15
SICILIA	6	7	18
TOSCANA	6	9	42
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	4
UMBRIA	3	2	16
VALLE D'AOSTA	0	0	2
VENETO	7	12	20

Consorzio Mu.Sa, ha realizzato una rete di strutture sanitarie convenzionate che offrono servizi specialistici e qualificati, usufruibili in tempi brevi da tutti i soci. La rete è formata da case di cura private e private convenzionate con il Ssn, ospedali pubblici, centri diagnostici per indagini strumentali, poliambulatori, centri di riabilitazione, specialisti nelle varie branche (Odontoiatria, Cardiologia, Ginecologia, ecc.), laboratori di analisi, servizi di assistenza domiciliare (medici, infermieri, terapisti della riabilitazione), assistenza sanitaria all'estero presso strutture convenzionate, servizi trasporto infermi.

In tema di strutture convenzionate non va dimenticato il nostro Centro radiologico e fisioterapico di Corso Buenos Aires a Milano il cui impegno nel campo dell'erogazione di servizi sanitari di diagnostica strumentale, visite specialistiche, attività riabilitative è ben noto. Da qualche mese presso quest'ultimo centro vengono eseguite anche le prestazioni elettromedicali terapeutiche delle "onde d'urto" per il trattamento delle patologie osteo-articolari (epicondiliti -gomito del tennista-, epitrocleiti, tendinite e tendinopatie calcifiche di spalla e dell'achilleo, tendoperiostite della fascia plantare del tallone, sindromi pubalgiche, periostiti reattive, periostiti da fratture da stress, coxartrosi). Inoltre il Centro ha convenzionato diversi specialisti per un programma di prevenzione sanitaria, rivolta sia agli uomini sia alle donne, a costi contenuti.

La scelta delle strutture sanitarie da convenzionare viene fatta tenendo in considerazione la qualità dell'offerta dei servizi e la professionalità per quanto riguarda i singoli medici specialisti, nonché la possibilità di ottenere in tempi brevi le prestazioni occorrenti. Una ricerca fatta in un mondo, quello sanitario, sempre più complesso, più di quanto si possa immaginare, sia per i tanti interessi economici che esprime che quelli del potere politico che rappresentano. Un mercato che nei fatti non sempre è veritiero sui risultati ottenuti rispetto a quelli pubblicizzati che ci impone molta cautela, oculatezza e attente verifiche prima di procedere alla stipula delle convenzioni dirette. È questo un problema che investe sia la sanità pubblica sia quella privata, come le cronache quotidianamente raccontano.

Il processo di modernizzazione e adeguamento dell'offerta dei servizi sanitari della Cesare Pozzo è ormai avviato e non potrà che dare buoni risultati. La messa in discussione di vecchi modelli consolidati di fare

mutuo soccorso e la ricerca del "nuovo" non può che giovare alla stessa Mutua, ai soci e ai loro familiari.

I primi risultati positivi non si sono fatti attendere. I soci hanno dimostrato di gradire "la novità", hanno capito e sostenuto lo sforzo che la Cesare Pozzo sta facendo per mettere a loro disposizione strumenti di tutela reale nel momento del bisogno.

I dati che si riferiscono al ricorso a questa nuova forma di tutela mutualistica dimostrano che essa interviene su tutto il territorio nazionale, e non solo, come si poteva immaginare in un primo momento, in quelle realtà con strutture sanitarie pubbliche insoddisfacenti, situazioni tipiche di molte regioni dell'Italia meridionale.

La maggiore domanda di prestazione diretta riguarda la diagnostica strumentale: Tac, Rnm, ecografie, visite specialistiche, chirurgia laser oftalmica. Qualità delle prestazioni, efficienza del servizio, tempi d'attesa accettabili, sono le carte vincenti di questa iniziativa avviata dalla Mutua con le convenzioni onerose con pagamento diretto da parte della Cesare Pozzo al posto del socio.

Tuttavia il progetto, pur avendo fatto recuperare alla Mutua un ritardo storico, deve essere ancora diffuso in modo uniforme in tutto territorio nazionale. Occorre continuare a lavorare in questa direzione, non dimenticando, tuttavia, la nostra funzione integrativa dei compiti dello Stato sociale affinché la tutela sanitaria possa trovare attualità in un momento storico di particolare gravità dovuto alla crisi economica che colpisce pesantemente tutti i cittadini.



LA DIAGNOSI PRECOCE DEL TUMORE DEL COLON-RETTO CONSENTE DI EVITARE CHE LA MALATTIA FACCIA DANNI

La prevenzione come rimedio

di Leonardo Cordone

La sfida del futuro sarà quella

di rendere la prevenzione un bisogno del cittadino

prima ancora che del paziente

Ogni anno in Italia si registrano 48mila nuovi casi di tumori al colon-retto. A questo numero si aggiunge quello ancora più drammatico dei morti: una scia di oltre 16mila casi all'anno. Il cancro del colon-retto rappresenta la seconda-terza causa di morte

per tumore in relazione alle diverse aree geografiche italiane.

È stata osservata una maggiore incidenza del tumore al nord rispetto al sud del Paese, dove però le donne si ammalano in misura maggiore. La sopravvivenza è legata allo stadio della malattia al momento della diagnosi ed è di circa il 95% a 5 anni nei pazienti con malattia iniziale; mentre scende al 9% nei pazienti con malattia avanzata: metastatica. Del tumore al colon-retto, ma soprattutto della sua preven-

zione ne parliamo con il dottore Alberto Vannelli che lavora presso la Struttura Complessa di chirurgia colonrettale, della Fondazione IRCCS "Istituto Nazionale dei Tumori" di Milano.

Vannelli svolge anche attività di ricerca ed è autore di numerose pubblicazioni su riviste italiane e straniere in materia oncologica sulla cura dei tumori del colon-retto.

Dottor Vannelli, dai numeri dei casi di tumori al colon-retto e del tasso di mortalità si evince una scarsa consapevolezza generale di questa malattia. A che cosa è dovuto questo fenomeno?

Nonostante i tumori del colon retto siano tra i quattro big killer dell'oncologia, circa tre italiani su quattro non hanno mai effettuato alcun controllo per prevenirlo. A differenza di altri tipi di tumore, il 90% dei pazienti con un tumore coloretale, grazie ad una diagnosi precoce e un trattamento chirurgico tempestivo potrebbe guarire. Per contro nelle regioni in cui il ruolo della prevenzione è precoce (screening, diagnosi precoci e chirurgia dedicata), la lotta contro il tumore continua a registrare crescenti successi.

Perché la prevenzione nelle regioni non è univoca?

La situazione dello screening per il tumore del colon-retto in Italia è piuttosto complessa: non è stato ancora raggiunto, infatti, un consenso da parte della comunità medica, sulla maggiore validità di un test rispetto a un altro e quindi sul protocollo da adottare. Quella che emerge dall'analisi dei programmi di screening colon-rettale è un'Italia "a macchia di leopardo". Il tumore del colon retto è una patologia i cui sintomi sono poco evidenti e finiscono per essere identificati, molte volte, quando il tumore è in fase avanzata. È per questo motivo che la diagnosi precoce per-



Dottor Alberto Vannelli

metterebbe insieme a una chirurgia dedicata, la guarigione nella quasi totalità dei casi. Per questo è fondamentale il ruolo dello screening.

In che cosa consiste lo screening?

I tumori del colon-retto hanno nel 95% dei casi un precursore benigno che è rappresentato dagli adenomi. Quelli del colon possono interessare l'intestino in ogni suo tratto. La sequenza adenoma-carcinoma si può valutare mediamente in un processo che impiega dai 5 ai 10 anni. Asportare gli adenomi del colon significa prevenire lo sviluppo di futuri, probabili cancro. La colonscopia è a ragione considerata la metodica "gold standard" per questo screening: effettua simultaneamente la diagnosi e la prevenzione, attraverso l'eventuale asportazione del polipo. I test oggi disponibili per la prevenzione e diagnosi sono: il sangue occulto nelle feci (Fobt) il Dna fecale (attualmente in corso di validazione), la colonscopia e la colonscopia virtuale. La Regione Lombardia ha approvato lo screening del colon retto mediante l'esecuzione del Fobt ai residenti d'età compresa tra i 50 ed i 69 anni ogni due anni. I cittadini lombardi risultati positivi al test poi vengono invitati ad eseguire una colonscopia di controllo.

A quali regole bisogna attenersi per prevenire questa malattia?

Un efficace piano di prevenzione deve essere volto sia a correggere ove possibile, i fattori di rischio della malattia in oggetto (prevenzione primaria) che ad individuare precocemente i casi affetti dalla malattia (prevenzione secondaria). Nel caso del tumore del colon-retto la prevenzione primaria prevede l'attuazione di misure di stile di vita che permettono la riduzione del rischio di ammalare di tumore; prima fra tutte una corretta dieta alimentare (ricca in fibre), l'abolizione dell'alcool, la riduzione di carni rosse e non ultima una modesta attività fisica. La prevenzione secondaria si basa sull'esecuzione di esami, che consentono l'individuazione di polipi adenomatosi, la cui asportazione

permette di interrompere la naturale sequenza adenoma-carcinoma.

La popolazione viene così suddivisa in gruppi a rischio medio o generico e a rischio aumentato. Viene raccomandata la sorveglianza per tutti gli appartenenti al gruppo del rischio aumentato.



Chi è a "rischio medio"?

Sono considerati a "medio rischio" di ammalare di cancro del colon-retto i soggetti di età superiore ai 50 anni che non presentano altri fattori di rischio oltre l'età.

E chi è a "rischio aumentato"?

Sono considerati soggetti ad "aumentato rischio" di ammalare di cancro del colon-retto coloro che hanno: una storia personale o familiare di malattia infiammatoria cronica (retto-colite ulcerosa e Morbo di Crohn), di cancro del colon, di cancro della mammella o dell'utero, di adenomi del colon-retto prima dei 60 anni, una diagnosi di poliposi familiare o di un cancro ereditario. In questi pazienti si raccomanda di cominciare entro i 40 anni con Fobt annuale associato a endoscopia ogni 5 anni.

Qual è la situazione della prevenzione del tumore del colon-retto in Italia?

Nel nostro Paese nonostante le difficoltà di realizzazione di una capillare quanto omogenea rete di screening si è riusciti a garantire la progressiva riduzione della mortalità e una sopravvivenza che è la più alta rispetto alla media europea. La sfida del futuro sarà quella di rendere la prevenzione un bisogno del cittadino prima ancora che del paziente.

Cultura e mutuo soccorso

di Giacomo Lucia

Aperte nuove e più avanzate

prospettive per dare ulteriore testimonianza e visibilità

al ruolo imprescindibile

della Mutua nei servizi

d'integrazione sanitaria

Confermato nel 2010 il valore della Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità come messaggio culturale forte per raccontare natura, storia e principi della nostra Mutua e per affermare il valore della solidarietà mutualistica.

Bisogna partire dalla riapertura della nostra Biblioteca per capire la spinta propulsiva che ha avuto nel 2010 la Fondazione. La Mutua Cesare Pozzo ha fatto un grande sforzo per dare una adeguata sede alla Biblioteca. La Fondazione, che risiede negli stessi locali, ha in poco tempo trasformato la Biblioteca in un centro culturale molto attivo.

Sono già abbastanza noti i convegni, le riunioni e i seminari più significativi organizzati dalla Fondazione: il convegno "Solidarietà e mobilità", i seminari su "Le Ferrovie nella storia d'Italia", le presentazioni di libri, le lezioni per scuole. Grazie ad un qualificato livello di partecipazione e di dibattito, queste iniziative, che vanno ben al di là del settore tradizionale dei trasporti, hanno offerto alla Fondazione occasioni importanti per allargare la cerchia dei portatori d'interesse verso

il modello solidaristico del mutuo soccorso.

Un notevole sforzo finanziario la Fondazione ha dedicato al potenziamento delle tecnologie informatiche in modo da rendere disponibile e fruibile al meglio il patrimonio archivistico e bibliografico della Biblioteca per i sempre più numerosi utenti. In questa direzione è stata effettuata da parte di una giovane e qualificata ricercatrice un prezioso lavoro di digitalizzare dei documenti più importanti contenuti nell'archivio della Cesare Pozzo, che, ricordiamo, è riconosciuto "di interesse storico particolarmente importante" dalla Sovrintendenza Archivistica della Lombardia.

Il sito internet della Fondazione rende poi disponibili gli atti e i contenuti degli eventi più rilevanti che sono stati organizzati.

Il Consiglio Direttivo della Fondazione, su suggerimento della Mutua e con l'apporto del Comitato scientifico, ha aggiunto alla missione statutaria un ulteriore impegno, volto a procurare i requisiti per l'accesso al beneficio del "cinque per mille".

È un lavoro di lungo respiro i cui risultati potranno essere visibili non prima della fine del 2011.

Tra gli obiettivi della Fondazione c'è anche quello di supportare finanziariamente i Consigli regionali del Sodalizio per lo svolgimento, a livello locale, di una attività socio-culturale finalizzata ad una maggiore visibilità e conoscenza dei valori del mutualismo. In conclusione, con la creazione della Fondazione abbiamo aperto nuove e più avanzate prospettive per dare ulteriore testimonianza e visibilità al ruolo imprescindibile della Mutua Cesare Pozzo nei servizi d'integrazione sanitaria gestiti nella prassi antica e moderna della solidarietà e dell'aiuto reciproco.



AL FESTIVAL DELLA SALUTE UN PROFICUO CONFRONTO TRA COOPERATIVE SOCIALI, COOP DI MEDICI E MUTUE

Una rete di riferimento

di Loredana Vergassola

Occorre sviluppare una progettualità comune che fornisca un contributo sostanziale alla ristrutturazione del sistema delle protezioni nel nostro Paese

Il Festival della Salute di Viareggio, quest'anno alla sua terza edizione, ha registrato uno straordinario successo: oltre 140mila visitatori e circa 300 sono stati gli eventi tra convegni scientifici, talk show e spettacoli. Vi hanno preso parte ospiti di rilievo nazionale ed internazionale che si sono confrontati sui temi più disparati inerenti la salute e la sua tutela.

Particolarmente affollate sono state le postazioni riservate allo screening sul diabete e sulle insufficienze respiratorie, come anche gli spazi dedicati alla celiachia e alla postura.

La Federazione italiana della mutualità integrativa (Fimiv) anche quest'anno è stata presente con un proprio stand costantemente presenziato in collaborazione con il Consiglio regionale della Toscana, che ha anche promosso e fatto conoscere l'attività della Cesare Pozzo.

"Salute e sanità integrativa. La persona al centro: una rete sussidiaria per l'integrazione socio-sanitaria nel territorio" è stato il tema che quest'anno la Fimiv ha proposto in un convegno coordinato dal presidente della Federazione, Placido Putzolu. Alla discussione hanno portato il loro contributo Giovanni Sica, presidente della Cesare Pozzo, Eleonora Vanni, vicepresidente nazionale di Legacoop-sociali, Crescenzo Simone, presidente di Ancom (Associazione nazionale cooperative mediche), Gianfranco Piseri, responsabile di Legacoop per la cooperazione dei medici di medicina generale e Grazia Labate, già coordinatrice del tavolo tecnico del primo decreto attuativo sulla normativa dei fondi sanitari ed esperta di economia sanitaria.

I relatori, oltre a rappresentare ciascuno la propria realtà di settore, hanno condiviso un'analisi di generale inadeguatezza del nostro sistema di welfare a prevenire i rischi, individuare i bisogni e cogliere le opportunità. Dal convegno è emerso che c'è un bisogno diffuso non solo di assistenza, ma anche di salute intesa come qualità della vita e capacità di relazione fiduciaria con la comunità. L'opinione di fondo è stata che preso atto della limitatezza delle risorse pubbliche, gli operatori dell'offerta dei servizi e delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e i collettori della domanda in forma mutualistica ed intergenerazionale possono e devono sviluppare una progettualità comune che fornisca un contributo sostanziale alla ristrutturazione del sistema delle protezioni nel nostro Paese. Cooperative sociali, cooperative di medici e mutue sono concordi ormai nella necessità di costituire una rete di riferimento per sostenere sul territorio la gestione delle emergenze, della domiciliarità delle cure, della sanità integrata nella non autosufficienza in una logica di appropriatezza degli interventi, di qualità delle prestazioni e di equità redistributiva delle risorse investite nella mutualità volontaria ad integrazione del servizio pubblico.



STORIA DI UN MEDICO-PAZIENTE DELLA SUA ESPERIENZA UMANA E PROFESSIONALE NELLA MALATTIA ONCOLOGICA

Chiamando cancro il cancro

di Leonardo Cordone

Sottolineato nel libro

di Sergio Audino il ruolo importante nella lotta contro

i tumori della solidarietà

sociale in tutte le sue

forme di espressione

La prevenzione, la diagnosi precoce e la ricerca scientifica oggi rappresentano le più importanti formule vincenti nella lotta contro il cancro, per la sua definitiva sconfitta.

Uccide più una diagnosi o un intervento chirurgico tardivi, che lo stesso tumore". Sono queste alcune delle più significative affermazioni riportate dal dottor Sergio Audino nel suo libro "Le mie sette vite - Chiamando cancro il cancro" pubblicato da Dario Flaccovio Editore.

"Un libro che nasce dalla volontà - spiega l'autore -, non tanto di narrare la propria personale storia, ma di prendere spunto da essa per trasmettere messaggi positivi, di ottimismo e di fiducia, che possano essere utili non solo ai malati di cancro, ma anche alle loro famiglie, che spesso sono in difficoltà a fronteggiare non solo la malattia fisica del proprio congiunto, ma anche i coinvolgimenti e sconvolgimenti emotivi che la malattia oncologica comporta".

Ma Sergio Audino non si limita ad affrontare nel suo libro solo gli aspetti medico-scientifici della lotta ai tumori, ma effettua anche una analisi sociologica che porta alla denuncia delle inefficienze e carenze dello Stato sociale. "In oncologia - sottolinea l'autore -, purtroppo ancora oggi, sia la sofferenza fisica del paziente che quella psichica non vengono sempre opportunamente supportate dalla sanità, in un processo di cura e di speranza nella guarigione. Una sanità, spesso strozzata e svilta, salvo pochi e rari esempi, dalla burocrazia, dalla disorganizzazione, dalla mancanza di fondi e dagli sprechi. Una sanità a volte carente di umanità, che rappresenta proprio uno dei suoi valori fondamentali. La società civile, infatti, va valutata anche nella misura in cui le cure mediche vengono erogate senza differenze tra i suoi cittadini senza distinzioni di razza, sesso, età...".

Ma cosa occorre ancora fare per assistere al meglio i malati oncologici e quelli terminali? "Un altro gap sociale da colmare urgentemente - affer-



ma Sergio Audino - è quello finalizzato non soltanto al miglioramento dei servizi sociali domiciliari, ma anche a una più capillare presenza degli hospice (luoghi di accoglienza dei malati terminali) nelle varie realtà regionali. Urge, infine, una riorganizzazione amministrativa che consenta una più approfondita fruizione dei consultori". Attraverso il racconto della sua esperienza personale e quella di altri malati incontrati nel suo percorso di sofferenza, Audino dimostra nel suo libro che il cancro può essere sconfitto, ma anche che di cancro si può vivere. Fondamentale è in tal senso il contributo della prevenzione, della diagnosi precoce, della ricerca scientifica, non dimenticando il ruolo importante, in questa lotta contro la malattia, della solidarietà sociale in tutte le sue forme di espressione.

Per informazioni sul libro collegarsi al sito www.chiamandocancroilcancro.it.

Un anno di Ima

Nel 2010 i soci ordinari della Cesare Pozzo, iscritti alle prestazioni base Tutela Globale, Prima Tutela, Tutela Globale Giovani, A Quattro, e i loro familiari, hanno usufruito gratuitamente di una particolare forma di assistenza sanitaria grazie ad una convenzione stipulata con Ima Italia (Inter Mutuelles Assistance).

In particolare, nei primi nove mesi del 2010, Ima Italia ha fornito ai nostri associati 78 interventi di assistenza (anche con intervento di un medico) e ha riscontrato 130 richieste di informazioni non soltanto di tipo sanitario, ma riguardanti anche le attività della Cesare Pozzo.

Le prestazioni maggiormente fornite sono state: invio del medico e del pediatra, invio di ambulanze, consulenze mediche su esami strumentali, su farmaci da assumere, su centri specializzati, su vaccinazioni per viaggi in paesi extraeuropei, e consigli clinici su patologie minori riguardanti soprattutto i bambini.

Ad alcuni soci sono stati forniti interventi complessi che hanno richiesto l'erogazione di più prestazioni, quali: trasferimenti sanitari in aereo o ambulanza con accompagnamento di un familiare, rimpatrio sanitario da un paese estero con pagamento delle spese per l'alloggio dei familiari, invio di ambulanze con barelle speciali.

Marco Grassi

Calabria

LITERARY AWARD 2011

Il Consiglio regionale calabrese della Cesare Pozzo, in collaborazione con il Centro studi "Gregorio Nigro Imperiale" di Cosenza, ha indetto un concorso letterario, aperto anche ai non soci, diviso in due sezioni: Sezione Poesia inedita "Gregorio Nigro Imperiale" per una silloge di Liriche inedite sul tema "Nella Solidarietà è la gioia vera"; Sezione Narrativa inedita "Cesare Pozzo" per un racconto o per una novella breve sul tema "Il Disabile e la Vita: una storia di luce e di speranza, ...oppure la storia di un dramma?". La scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata al 31 gennaio 2011. Il bando con le modalità e le condizioni di partecipazione è consultabile nelle sedi della Cesare Pozzo di tutta Italia e sul sito www.mutuacesarepozzo.org.

Soci calciatori

La Cesare Pozzo in Calabria a sostegno dello sport. Il Consiglio regionale sponsorizza la squadra di calcio di Cosenza delle Ferrovie della Calabria formata totalmente da nostri associati. Alla squadra di calciatori - soci Cesare Pozzo, già "campioni di solidarietà", è stato assegnato il "Premio disciplina" al torneo nazionale che si è tenuto dal 10 al 12 settembre a Rimini.



Santo Russo

Friuli Venezia Giulia

Mostra e convegno sulle Soms

È stata inaugurata il 6 novembre a Tarcento (Udine) la mostra storica "Le Società Operaie di Mutuo Soccorso nella storia del Friuli Venezia Giulia", alla quale ha collaborato anche la Cesare Pozzo regionale. Per l'occasione si è tenuto il convegno "Le Società Operaie di Mutuo Soccorso del Friuli Venezia Giulia: quale futuro?" a cui hanno partecipato i rappresentanti di 21 Soms e i dirigenti regionali della Mutua. Particolarmente qualificati le autorità e personalità intervenute: l'assessore regionale con delega all'associazionismo Roberto Molinaro, il consigliere regionale Franco Iacop, il presidente del Coordinamento regionale delle Soms Giuliano Chiofalo, il presidente nazionale della Fimiv Placido Putzolu, l'assessore provinciale alla Cultura Elena Lizzi, il sindaco di Tarcento Roberto Pinosa e l'arciprete don Corgnani. Relatore del convegno è stato il presidente della Soms di Tarcento Massimiliano Nardini. Ha concluso i lavori l'assessore Molinaro che, dopo avere riconosciuto che le Soms possono sviluppare la propria attività nel variegato sistema dell'istruzione e nell'offerta dei servizi socio-assistenziali e sanitari alle persone, si è impegnato a sostenere ancora di più la realtà mutualistica locale.



Marino Rota

BACHECA

BACHECA

BACHECA

LE NOSTRE CIFRE (Ottobre 2010)

Anno	2010	2009
Iscritti	88.483	88.324
Nuovi iscritti	3.488	5.923
Salute più		
Aderenti	12.503	11.861
Salute single - Aderenti	1.720	1.572
Partner - Aderenti	6.905	6.657
Tutela figli - Aderenti	1.282	1.018
Tutela inidoneità - Aderenti	2.991	2.774
Sussidi		
Totale sussidi erogati (cassa)	€. 10.575.594	€. 10.594.102
Pratiche	86.652	83.378
Numero fatture rimborsate	173.623	165.896

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Per ciascuna delle prestazioni base o aggiuntive indichiamo l'importo dei contributi associativi e la possibile frequenza di pagamento.

	annuale	semestrale	mensile (*)
Base			
Tutela globale	228,00	114,00	19,00
Prima tutela	162,00	81,00	13,50
A quattro	120,00	-	-
Aggiuntive			
Salute più	204,00	102,00	17,00
Salute single	96,00	48,00	8,00
Partner	72,00	36,00	6,00
Tutela figli	84,00	42,00	7,00
Tutela inidoneità	60,00	30,00	5,00
Tutela inidoneità partner	60,00	30,00	5,00

(*) Il pagamento mensile vale solo per i soci che hanno la trattenuta a ruolo

LE PRESTAZIONI DELLA CESARE POZZO

I soci iscritti in una delle prestazioni base tutelano se stessi e i propri familiari. Il socio può integrare le coperture sanitarie sottoscrivendo, in qualsiasi momento della vita associativa, una o più prestazioni aggiuntive, con le opportunità di seguito riportate:

Prestazioni aggiuntive	Prestazioni base di appartenenza		
	Tutela globale (da 18 a 65 anni)	Prima tutela (iscrizione da 18 a 75 anni permanenza senza limiti di età)	A quattro (riservata ai soci ivi collocati al 31.12.2002)
Salute più (per il nucleo familiare)	SI	SI	SI
Salute single (per il single)	SI	SI	SI
Partner (per il coniuge o convivente more uxorio fino a 65 anni)	SI	Non possibile	Non possibile
Tutela figli (per i figli a carico fiscale in età compresa tra i 25 e i 35 anni)	SI	Non possibile	Non possibile
Tutela inidoneità (riservata ai lavoratori del settore ferroviario o del trasporto pubblico locale)	SI	Non possibile	Non possibile
Tutela inidoneità Partner (riservata al coniuge del socio lavoratore del settore ferroviario o del trasporto pubblico locale e per aderenti alla prestazione aggiuntiva Partner)	SI	Non possibile	Non possibile

Inoltre, la prestazione aggiuntiva Professionale, gratuita per gli associati, è uno speciale pacchetto di servizi dedicato ai lavoratori, tra cui la tutela legale, i sussidi per la sospensione e i corsi di recupero punti della patente.

Dedicata a chi ha raggiunto il traguardo della pensione è Tutela Globale Senior, prestazione aggiuntiva a Tutela Globale, concessa a titolo gratuito per garantire ulteriormente il diritto alla salute a tutto il nucleo familiare.

Per informazioni rivolgetevi alla vostra sede territoriale oppure collegatevi al sito www.mutuacesarepozzo.org.

CASAMUTUA

A cura di Maria Ruggieri

TEMPO DI SCADENZE

La fine dell'anno coincide con la scadenza di una serie di adempimenti. Anche per la Cesare Pozzo il 31 dicembre rappresenta una data da ricordare soprattutto per pensare al pagamento dei contributi associativi.

Chi usufruisce della trattenuta dei contributi associativi sulla busta paga non deve fare nulla, in quanto sarà la propria azienda a versare alla Cesare Pozzo la quota sociale. Lo stesso vale per chi ha autorizzato con il Rid (Rapporti interbancari diretti) la propria banca o posta ad addebitare sul proprio conto corrente l'importo dovuto. Tutti gli altri, invece, dovranno ricorrere al pagamento con il bollettino di conto corrente postale. Anche quest'anno i soci interessati riceveranno direttamente a casa i bollettini compilati in tutte le sue parti e il socio dovrà solo recarsi all'ufficio postale per il pagamento. Solo nel caso in cui non si abbia ricevuto questo modulo, è possibile utilizzare bollettini non premarcati, richiedibili nelle nostre sedi o presso gli uffici postali.

Il numero di conto corrente postale da utilizzare per il versamento dei contributi associativi è 36252203, intestato a Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, via San Gregorio, 48 - 20124 Milano. Nel caso in cui si volesse optare per l'utilizzo del Rid - il mezzo più comodo e meno oneroso - i soci possono contattare le sedi regionali per sottoscrivere il modulo bancario o postale. Solo nelle sedi di Palermo, Messina e Catania si può pagare con il Pos.

Queste uniche modalità di versamento sono dovute anche al fatto che per le Società di mutuo soccorso il legislatore ha previsto per i contributi una detrazione d'imposta del 19 cento limitando però i mezzi di versamento (non è possibile accettare contanti). Vi invitiamo a versare regolarmente i contributi associativi, anche perché il socio in ritardo per più di 30 giorni non ha diritto ai sussidi maturati sin dal mese in cui è divenuto moroso. Il socio può sanare la morosità, ma avrà diritto solo ai sussidi determinati da eventi verificatisi dopo la regolarizzazione. Trascorsi 180 giorni di ritardo del pagamento dovuto, il socio decade e, pertanto, perde ogni diritto.

KIT SOCIO 2011

Nel mese di dicembre viene spedito a casa dei soci il nuovo Kit Socio 2011.

Anche quest'anno il kit si compone di una cartellina utile per raccogliere documenti e giustificativi delle spese sanitarie, per meglio conservarle in attesa di inoltrare una richiesta di sussidio.

Sul retro della cartellina sono riportati tutti i riferimenti per contattare le nostre sedi regionali.

Vi è poi un inserto con due comunicazioni: da un lato la presentazione delle forme di assistenza ordinarie, per invitare a conoscere soprattutto quelle cosiddette "aggiuntive" e valutare l'opportunità di una nuova sottoscrizione per una maggiore tutela della famiglia; dall'altro lato è pubblicato un vademecum per la richiesta dei sussidi e la guida per la detrazione della quota associativa nel modello 730/2011. Infine, la tessera socio: sono riportati i dati del socio ed eventualmente dei familiari aventi diritto, oltreché le prestazioni sottoscritte. Con questa tessera i soci possono partecipare alla vita sociale ed utilizzare la rete dei centri sanitari convenzionati con Cesare Pozzo.

PAGAMENTI SUSSIDI E ACCREDITO IN C/C BANCARIO

Ogni singolo sussidio deve essere richiesto entro e non oltre 365 giorni. Le richieste avanzate dopo tale termine non verranno evase. Per il pagamento dei sussidi è consigliabile chiedere l'accredito sul proprio conto corrente bancario, per motivi di sicurezza (smarrimenti o disguidi), ma soprattutto perché è il mezzo più veloce per ottenere i rimborsi. Negli altri casi i sussidi vengono erogati con assegni di traenza spediti a casa del socio. Per ottenere l'accredito occorre indicare il nominativo dell'intestatario (nel caso di più intestatari indicare tutti i nominativi), la denominazione della banca destinataria, l'indirizzo dell'agenzia e il codice IBAN:



Codice Paese Codice Controllo CIN ABI CAB Numero conto corrente

CARTELLA CLINICA

Vi ricordiamo che è obbligatorio allegare la cartella clinica alla richiesta di sussidio per i ricoveri ospedalieri superiori a 15 giorni, le degenze in ricovero diurno con intervento chirurgico (day surgery), i grandi interventi chirurgici, la maggiorazione prevista per parto, infortunio o intervento chirurgico e per i soci con meno di tre anni di iscrizione o inseriti nella Partner o Tutela Figli da meno di tre anni.

In questi casi la Mutua rimborsa ai soci la spesa sostenuta per il rilascio della cartella clinica, purché sia allegata la regolare ricevuta fiscale.

CASAMUTUA

NASCITE

Il papà Munarin Diego, la mamma Favaretto Sabrina e il figlio Manuel sono lieti di annunciare l'arrivo di **Emma**. Felicitazioni dal Cr Veneto.

È nata **Chanel!** Felicitazioni dal Cr Veneto al papà Andrea Masetti, alla mamma Sara Zilio e al fratello Raul.

Felicitazioni dal Cr Veneto al papà Fabrizio Giolo e alla mamma Angela Casapulla per la nascita di **Sabrina**.

Il papà Zeno Boscolo Bragadin, dipendente dell'azienda Actv di Chioggia, e la mamma Silvia Cavallarin, annunciano lieti la nascita di **Pietro**. Felicitazioni dal Cr Veneto e dai colleghi.

Felicitazioni dal Cr Veneto alla mamma Giovanna Ambrosetto, al papà Paolo De Rossi e ai fratelli Lorenzo e Maria per l'arrivo di **Letizia**.

Il papà Lorenzo Coluzzi, la mamma Stefania Fauner e la sorella Angelica Silvia annunciano con gioia la nascita di **Giulia**. Felicitazioni dal Cr Veneto e dai colleghi della Dolomiti Bus.

È nato **Dario!** Felicitazioni dal Cr Toscana alla mamma Sara Meiattini e al papà Marco Somigli.

È nata **Sara!** Felicitazioni dal Cr Puglia, dalle dipendenti e dai collaboratori ai neo genitori e ai nonni Carmela e Piero Ambrosecchia responsabile del presidio di Lecce.

Il festoso arrivo dei gemelli **Nicolò** e **Cristian** riempiono l'animo di gioia dei genitori, entrambi soci, Giovanna Campitelli e Bruno Massa. Il Cr Abruzzo e i soci di Fossacesia, partecipano al lieto evento.

Papà Nicola Comunello, dipendente della Legacoop, la mamma Giovanna Di Cataldo e il fratello Diego annunciano lieti l'arrivo di **Camilla**. Felicitazioni dal Cr Veneto e dai colleghi.

Felicitazioni dal Cr Veneto a papà Gianluigi Brusotto, vigile del fuoco, alla mamma Lorenza Boscolo e ai fratelli Tommaso e Nicola per l'arrivo di **Alessio**.

Congratulazioni vivissime al socio Andrea Trivilini ed alla neo-mamma Simona per l'arrivo di **Giorgia**. La dirigenza della Mutua Abruzzo e la comunità soci di Fossacesia si associano alla gioia dei familiari.

È nato **Nino!** Lo annunciano con immensa gioia la sorellina Martina ed i genitori Stefania Zingali e Giuseppe Risalvato. Auguri ai genitori e ai nonni, Clara Cicerone e Salvatore Zingali, dirigente regionale della Mutua, da parte del Cr Sicilia.

Il papà Sandro Barato, dipendente dell'Actv, la mamma Marta Valotto e il fratello Giacomo sono lieti di annunciare la nascita di **Morgana**. Felicitazioni per il lieto evento dal Cr Veneto.

È nato **Simone** figlio dei nostri soci Samuele Androlini e Serena Sarti. Congratulazioni vivissime dai colleghi e dal Cr Toscana.

Per la gioia di papà Renzo Ceccobelli e della mamma Silvia Dilio è nata **Gaia**. Auguri e felicitazioni dai colleghi del deposito Cotral di Viterbo e dalla sede regionale di Roma.

Il papà Andrea Di Pietro, la mamma Michela Zorzetto e il fratello Giacomo annunciano lieti la nascita di **Gianluca**. Felicitazioni per il lieto evento dai colleghi dell'Actv e dal Cr Veneto.

Il papà Mauro Marellò, la mamma Rita Salvia con in fratelli Veronica, Francesca, Matteo, Beatrice, Alice, Andrea e Gabriele annunciano lieti l'arrivo di **Luca**.

È nato **Filippo**, primo nipote del socio Luigi Di Domizio e di nonna Maria Grazia. Vivissimi auguri ai nonni e ai genitori.

È nato **Riccardo!** Felicitazioni per il lieto evento dal Cr Veneto al papà Samuel Convento, dipendente di Trenitalia, e alla mamma Elisa Ongarato.

La famiglia del socio Paolo Freni è stata allietata dalla nascita di **Davide**. Felicitazioni per il lieto evento dal rappresentante della Caronte e Tourist, Sergio De Domenico, e dalla sede territoriale di Messina.

Il papà Antonio Nava, la mamma Sonia Mancuso, insieme alla nonna Santa Inferrara, sono lieti di annunciare la nascita di **Chiara**. I migliori auguri per il lieto evento dalla sede territoriale di Messina.

È nata **Valentina**, per la gioia dei genitori Debora e Alessandro e del fratello Gabriele. Si unisce alle felicitazioni il Cr Toscana.

È nata **Giulia**. Auguroni al papà Alberto, alla mamma Providencia e ai

nonni Marcella e Lorenzo Polieri dai consiglieri regionali della Puglia e dalle dipendenti della sede di Bari Angela e Antonella.

ALLORI

Congratulazioni alla neo dottoressa **Valentina Spinosa**, figlia del socio Pasquale, per aver conseguito la laurea in Ingegneria gestionale, presso l'Università dell'Aquila, con 110.

Congratulazioni alla neo dottoressa **Chiara Lovato**, figlia del socio Carlo, per aver conseguito con votazione 110 e lode la laurea in Economia e professione presso l'Università di Bologna.

Congratulazioni alla neo dottoressa **Roberta Bucco**, figlia del socio Natalino in servizio presso la Sangritana, per aver conseguito la laurea in Medicina e chirurgia.

Congratulazioni alla neo dottoressa **Nadia Frate**, figlia del socio Giuseppe, dal presidio di Sant'Antonio Abate e dal Cr Campania, per aver conseguito la laurea in Scienze motorie con 110 e lode.

Congratulazioni dal Cr Sicilia alla neo dottoressa **Alessandra Garraffa**, figlia del vicepresidente regionale Salvatore e di Anna Miceli, per aver conseguito la laurea in Ingegneria Edile-Architettura con 110 e lode.

Congratulazioni dal Cr Veneto, al neo dottore **Dario Gasparato**, figlio del socio Luigino, per aver conseguito presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con 110 la laurea in Chimica.

Congratulazioni dal Cr Puglia dai colleghi della Fse, alla neo dottoressa **Giovanna De Serio**, figlia del socio Giuseppe, per aver conseguito la laurea specialistica in Teoria e prassi della traduzione con 110 e lode.

Congratulazioni per aver conseguito la laurea in Geologia al neo dottore **Nicola Salviani**, figlio del socio Sabatino in servizio presso la Sangritana.

Congratulazioni dal Cr Puglia alla neo dottoressa **Antonella Angelastri**, figlia del socio Francesco, per aver conseguito la laurea Scienze Infermieristiche con 110 e lode.

Congratulazioni alla neo dottoressa **Rosa Melizza**, figlia del socio Domenico, in servizio presso la Sangritana, per

aver conseguito la laurea in Architettura.

Congratulazioni vivissime dai genitori e dalla sorella Elisa alla neo dottoressa **Simona Riccomi** figlia del socio Giorgio, dipendente Clap di Lucca, per aver conseguito presso l'Università degli Studi di Pisa, la laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva con 110.

Congratulazioni dal papà Giuseppe, dalla mamma Sonia e dal fratello Fabrizio, alla neo dottoressa **Aurora Crescenzi** per aver conseguito la laurea in traduzione specialistica e multimediale presso l'Università di Udine con 110 e lode.

La Dirigenza mutua Abruzzo e la comunità soci di Fossacesia, si congratulano vivamente con la neo dottoressa **Michela Marrone**, figlia della nostra fedelissima iscritta da circa vent'anni Maria Grazia Fiocchi, per aver conseguito presso l'Università dell'Aquila il titolo accademico di Scenografa con di 110.

La dipendente del Cr Lazio Falcucci Federica si congratula, insieme a tutta la famiglia, con il fratello **Massimiliano**, già brillantemente laureato, per il conseguimento del Master in Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, presso la Facoltà di Ingegneria Gestionale Università di Tor Vergata con 110 e lode.

Congratulazioni dal presidio di Sant'Antonio Abate e dal Cr Campania al neo dottore **Andrea Manzo**, figlio del socio Alberto, per aver conseguito brillantemente la laurea in Scienze matematiche.

I migliori auguri al neo dottore **Alessandro Pau**, figlio del socio Antonino, per aver conseguito presso l'Università di Cagliari la laurea specialistica in Ingegneria Elettrica con 110 e lode.

Il Cr Veneto ed i soci di Verona si congratulano con la neo dottoressa **Martina Zanella**, figlia della socia Claudia Bertelè, per aver conseguito brillantemente presso l'Università di Padova la laurea in Psicologia clinico-dinamica.

Congratulazioni dal Cr Veneto e dal fratellino Leonardo Luis alla neo

dottoressa **Valentina Segna**, figlia del socio Alessandro, per essersi laureata brillantemente in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Verona.

Congratulazioni alla neo dottoressa **Gilda Sanseverino**, figlia del socio Giuseppe macchinista FSE, per aver conseguito la laurea in giurisprudenza con 110 e lode con plauso, dalla mamma Maddalena e dai fratelli Gaetano e Alina

Congratulazioni dal papà Giuseppe, dalla mamma Sonia e dal fratello Fabrizio, alla neo dottoressa **Aurora Crescenzi** per aver conseguito presso l'Università di Udine la laurea in traduzione specialistica e multimediale con 110 e lode.

PER NON DIMENTICARE

È con profondo cordoglio che il Cr Lombardia comunica che è venuto a mancare all'età di 57 anni il nostro socio ed ex dirigente della Cesare Pozzo **Salvatore Lanza Cariccio**. Il Cda ed il Cr Lombardia, insieme a tutti i collaboratori della Cesare Pozzo, esprimono le più sentite condoglianze alla moglie, al figlio e ai familiari.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giuseppe Stufano**. Il Cr Puglia i colleghi delle FAL esprimono ai familiari le più sentite condoglianze.

È mancata all'affetto dei suoi cari la mamma del socio Fedele Francesco, macchinista in pensione del deposito di Civitanova Marche. Il Cr delle Marche si unisce al dolore della famiglia per la grave perdita.

RINGRAZIAMENTI

Esprimo alla Cesare Pozzo la mia più viva e sincera riconoscenza per la corresponsione del sussidio da me richiesto.

Giuseppe Fracasso

Desidero ringraziare la Cesare Pozzo unitamente a mia moglie Elisa e ai miei figli Damiano e Paola, per il sussidio erogato per la scomparsa della nostra amata figlia Marina deceduta il 9 aprile 2010.

Giuseppe Luigi Corvaglia

21016 LUINO
Viale delle
Rimembranze, 6
c/o Società Operaia
di Mutuo Soccorso
☎ e Fax 0332530737
📞 lunedì 16.00-18.00

46100 MANTOVA
Viale Pitentino, 1
c/oFAST
☎ 0376400407
☎ 933830407
📞 giovedì 8.30-10.30

27100 PAVIA
Piazzale Stazione, 10
c/o Dif
☎ e Fax 0382539596
📞 lunedì 15.00-17.00

23100 SONDRIO
Via Lavizzari, 4
c/o Soc. Operaia Sondrio
☎ Fax 0342513209
📞 lunedì
10.00-12.30/17.30-19.00
Piazzale Bertacchi, 1
c/o Circolo Dif
☎ e Fax 0342200195
📞 giovedì 14.30-17.00

27058 VOGHERA
Via XX Settembre, 92
c/oSms
☎ e Fax 0383645149
📞 mercoledì 15.00-18.00

MARCHE
60125 ANCONA
Via G. Marconi, 227
☎ 07143437
Fax 0712149015
📞 lunedì e giovedì 15.00-18.00
martedì, mercoledì
e venerdì 8.30-12.30

60044 FABRIANO
c/o Ufficio informazioni
Stazione FS
☎ 073224256
📞 mercoledì 9.00-12.00

61100 PESARO
Via Peschiera, 31
c/o Coop. sociale Dea
☎ 0721412230
📞 venerdì 15.30-17.30

60019 SENIGALLIA
Via Bonopera, 55
☎ 3333446461
📞 giovedì 16.30-18.30

MOLISE
86100 CAMPOBASSO
Via Garibaldi, 67/69
☎ 0874482004
Fax 0874494098
📞 da lunedì a venerdì
8.30-13.30
martedì e giovedì 15.00-17.30

PIEMONTE
VALLE D'AOSTA
10128 TORINO
Via Sacchi, 2 bis
☎ 011545651
☎ 0115579272
Fax 0115189449
☎ 95923835
📞 lunedì, martedì e giovedì
9.00-12.30/14.30-17.00
mercoledì 9.00-12.30
venerdì
9.00-12.30/14.30-16.00

15100 ALESSANDRIA
Stazione Fs c/o Dif
☎ 0131252079
☎ 95932440
📞 martedì e giovedì
9.00-11.00

11100 AOSTA
Strada Paravera, 3
c/o Dif
☎ 016544117
Cell. 3398529637
📞 martedì 9.00-12.00
giovedì 15.00-18.00

28041 ARONA
Via Largo Duca di Aosta, 1
c/o Dif
☎ e Fax 0322240270
Cell. 3395073994.
📞 martedì 9.00-11.30

12100 CUNEO
Via XXIV Maggio
c/o Dif
☎ 0171690458
Cell. 95942356
📞 martedì e venerdì
10.00-12.00

28100 NOVARA
Via L. da Vinci, 16/A
c/o Dif
☎ 0321692698
☎ 95955407
📞 martedì e venerdì
10.00-12.00

10043 ORBASSANO
Via Giolitti, 6
☎ 3398802801
3381927025
📞 martedì 16.00-18.00

PUGLIA
70122 BARI
Via Beata Elia di San
Clemente, 223
☎ 0805243662
0805730206
Fax 0805211661
📞 da lunedì a venerdì
9.00-13.00
lunedì, mercoledì
e giovedì 15.00-17.00

70051 BARLETTA
Via Monfalcone, 62
☎ 0883534139
📞 martedì e giovedì
10.00-12.00

72100 BRINDISI
Via Appia Scalo merci
c/o Pal. D.C.O.
☎ 0831560213
📞 lunedì e venerdì
9.30-12.30

71100 FOGGIA
Via Campanile, 11
☎ e Fax 0881776729
📞 martedì, mercoledì
e giovedì 10.00-12.30
mercoledì 14.00-16.00

73013 GALATINA (LE)
Presso Stazione Fse
☎ 3332423085
Sig.ra D. Malerba
📞 mercoledì
16.30-17.30

73100 LECCE
Via A. Diaz, 56
☎ 0832244865
📞 mercoledì 10.30-12.30
giovedì 16.00-18.00
venerdì 10.30-12.30
74100 TARANTO

Via Mercantile, 13
c/o Dif
☎ 0994704465
📞 lunedì 16.30-18.30
mercoledì e venerdì
8.30-10.30

SARDEGNA
07100 SASSARI
Corso Vico, 2
☎ 079236394
☎ 0792010241
📞 lunedì, martedì,
giovedì e venerdì
9.00-12.00
mercoledì 15.00-18.00

09100 CAGLIARI
Via Mameli, 47
e Fax 070658418
☎ da lunedì a venerdì
9.00-12.00
lunedì 16.00-18.00

09013 CARBONIA
Via Roma
c/o Craal Arst ex Fms
☎ martedì 16.00-18.00
venerdì 9.00-12.00

08100 NUORO
Località Prato Sardo
☎ 0784290803
☎ martedì e giovedì
16.00-18.30

09170ORISTANO
Via Sardegna, 126
☎ mercoledì 16.30-18.30
giovedì 10.30-12.30

SICILIA
90133 PALERMO
Via Torino, 27/D
☎ 0916167012
☎ 0916177524
9048043913
☎ da lunedì a giovedì
9.00-12.30/15.00-
17.00
venerdì 9.00-12.30

92100 AGRIGENTO
Via delle Torri, 1
c/o Dif
☎ 092225269
80759
📞 mercoledì 16.00-18.00

93100 CALTANISSETTA
Piazza Roma, 3
☎ 423
Fax 0934554850
☎ 3683746676
Salvatore Balbo
📞 martedì e giovedì
10.00-12.00

95131 CATANIA
Via D'Amico, 160
☎ 095530113
📞 lunedì, mercoledì
e venerdì 9.00-12.00
martedì e giovedì
16.00-18.30

98123 MESSINA
Via La Farina, isol. 278
☎ 090770119
9048116748
📞 lunedì e mercoledì
9.00-12.00
venerdì 9.00-12.00/
16.00-18.00

97015 MODICA
☎ 3384275444
Pietro Gambino

96100 SIRACUSA
Via Reno, 39
c/o Dif
☎ 0931463531
📞 lunedì, mercoledì
e venerdì 9.00-12.00

96100 SIRACUSA
Via Reno, 39
c/o Dif
☎ 0931463531
📞 lunedì, mercoledì
e venerdì 9.00-12.00

91100 TRAPANI
Piazza Ciccio Montalto
c/o Autostazione Ast
Stazione Fs
☎ 092323222
📞 lunedì, mercoledì
e venerdì 10.00-12.00

TOSCANA
50123 FIRENZE
Via degli Orti Oricellari, 34
☎ 055211806
0552658106
Fax 055296981
📞 da lunedì a venerdì
9.00-12.30
lunedì e mercoledì
14.00-17.00

52100 AREZZO
Piazza della Repubblica, 2c
c/o Dif
☎ 0575401054
📞 lunedì e giovedì
10.30-12.30
mercoledì e venerdì 16.00-18.00

54033 CARRARA
Viale Zaccagna, 13
c/o Legacoop
☎ 3357440098
📞 mercoledì 16.00-19.00

57023 CECINA
Piazza Stazione, 1
c/o Dif
☎ 3294151127
☎ 3279459918
📞 giovedì 16.00-17.30
sabato 9.30-11.00

58100 GROSSETO
Viale Goffredo Mameli, 26
c/o Dif
☎ 330643940
📞 mercoledì 9.00-12.00

56100 PISA
Piazza della Stazione, 16
c/o Dif
☎ 0502200210
📞 martedì 15.30-17.30
mercoledì e venerdì
9.30-12.30

51100 PISTOIA
Piazza Dante Alighieri, 1
c/o Dif
☎ 057322637
📞 martedì 16.00-18.00

53100 SIENA
Piazzale F.lli Rosselli
☎ 3481153023
📞 lunedì 16.00-18.00
giovedì 11.00-12.00

TRENTINO
ALTO ADIGE
39100 BOLZANO
Piazza Verdi, 15 int. 4
☎ 0471300189
Fax 0471309589
📞 da lunedì a venerdì
9.00-12.00
pomeriggio su appuntamento

39012 MERANO SINIGO
Via Nazionale Sinigo, 59
c/o Memc
☎ 3292224873
📞 mercoledì 16.00-18.00

38100 TRENTO
Via Andrea Pozzo, 4
c/o Atrio Stazione
Autocorriere
☎ 0461233437
📞 da martedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 14.30-17.30

UMBRIA
06034 FOLIGNO
Via Nazario Sauro, 4/B
☎ 0742342086
Fax 0742349043
📞 lunedì 15.30-18.30
mercoledì e giovedì
9.00-12.00

06124 PERUGIA
Piazza Vittorio Veneto, 1
c/o Dif
☎ 3453989804
📞 giovedì 16.00-18.00

05100 TERNI
Piazza Dante, 2
c/o Filt-Cgil
☎ e Fax 0744494475
Cell. 3453989804
☎ 813475
📞 lunedì 11.00-12.30

VENETO
30175 MARGHERA (VE)
Via Ulloa, 5
☎ 041926751
Fax 0415387659
☎ 9348344122
📞 lunedì 14.30-17.30
da martedì a venerdì
9.00-12.00

35100 PADOVA
Via Jacopo D'Avanzo, 4
c/o Dif
☎ 0498224443
049656037
Fax 0498763815
☎ 9348424443
📞 lunedì e mercoledì
9.00-13.00

31100 TREVISO
Piazzale Duca d'Aosta
presso CRA ACTT
(sopra biglietteria
ACTT)
☎ 041926751
Fax 0415387659
📞 secondo martedì
di ogni mese
8.00-11.00

37138 VERONA
Piazzale XXV Aprile
c/o Filt Stazione Fs
Porta Nuova
☎ 0458004857
Fax 0458022570
☎ 9333608
📞 lunedì e martedì
8.30-12.30

36100 VICENZA
Stazione Fs
c/o Sala Rsu
☎ 0444547484
☎ 3331641093
Fax 0444321720
📞 mercoledì 10.00-12.00

☎ telefono
☎ telefono FS
📞 orari

Buon Natale e felice Anno nuovo



Sostegno alle spese sanitarie per la prevenzione e la cura,
il ricovero, gli interventi chirurgici e l'assistenza domiciliare.



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

www.mutuacesarepozzo.org

C.da Torre Alta angolo V.le Parro-Via A. Sengalli • 20124 Corchiano • Tel. 0994.32625 • Fax 0994.32625 • calabria@mutuacesarepozzo.it